



Una storia su Baba Muktananda in occasione della celebrazione del suo compleanno 2020.

Il Mantra - La carta d'identità divina di Baba

Nel febbraio del 1975, Baba visitò San Diego in California. Soggiornava in un quartiere molto bello e ogni mattina era solito camminare su e giù, avanti e indietro per la strada mentre faceva scorrere la sua *japa mala*.

Una mattina, mentre stavo camminando con Baba assieme a un piccolo gruppo di persone, si fermò un'auto della polizia, e poi un'altra, e poi arrivò in moto un altro poliziotto. Vidi Baba alzare lo sguardo. Fece ancora qualche passo, muovendo i semi del *japa* tra le dita.

Uno dei poliziotti scese dall'auto. Baba andò dritto verso di lui ed esclamò: "Volevo proprio incontrare un poliziotto americano! Che cosa vorresti chiedermi?"

Il poliziotto domandò a Baba: "Hai un documento d'identità?"

Baba disse: "Sì, ce l'ho!" e gli porse una carta del mantra. Fummo così sorpresi - non sapevamo che Baba tenesse in tasca le carte del mantra! Il poliziotto guardò la foto di Baba su un lato della carta del mantra. "Girala", gli disse Baba. "L'altro lato spiega tutto".

Vidi che il poliziotto era stato preso completamente alla sprovvista: "Abbiamo ricevuto una chiamata", spiegò. "Una signora del quartiere non sapeva perché lei camminasse su e giù per la strada. Voleva che facessimo un controllo e così abbiamo fatto...ed è tutto a posto".

Poi sentii Baba dire: "Tu sei proprio una persona meravigliosa. Stai facendo un ottimo lavoro. Devi continuare a fare questo buon lavoro. È fantastico!"

Mentre i poliziotti se ne stavano andando, Baba li salutò con un cenno e disse: "Per favore venite a trovarmi ancora. Venite a fare l'Intensivo!"

Baba era così spontaneo, così cordiale, così sincero. Quando i poliziotti si allontanarono, avevano sul viso dei bei sorrisi luminosi.



© 2020 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.